



Mercoledì 31 marzo 1999

6

IL FATTO

l'Unità



◆ *Cominciano a scarseggiare farina, olio e zucchero. Servono materassi, coperte e tende per gli sfollati. La ministra italiana: «Costruiremo tre campi»*

Tirana lancia l'allarme

«Cibo per i profughi soltanto per due giorni»

Hanno passato il confine 80mila kosovari. Jervolino: è una tragedia, pronti gli aiuti

DALL'INVIATO
GABRIEL BERTINETTO

KOKES (frontiera Albania-Kosovo) Tirana lancia l'Sos: le scorte alimentari basteranno a sfamare i profughi di Kokes fino a dopodomani. Sempre che non ne arrivino ancora altre migliaia, come lasciano prevedere purtroppo i movimenti di masse umane in cammino nelle zone a ridosso della frontiera con l'Albania. Lo dice il viceministro dell'Agricoltura alla delegazione del governo italiano guidata dal ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino, venuta quassù a constatare de-visu gli effetti della pulizia etnica serba. «A Kokes abbiamo solo 73 tonnellate di farina, 3 quintali di olio vegetale, 5 quintali di zucchero e scatolame vario», insiste il rappresentante del governo di Tirana secondo cui l'emergenza cibo è assolutamente prioritaria. Ma non è la sola. Servono materassi, coperte e tende.

«Bellissimo - risponde la Jervolino incontrando il vicepremier Ilir Meta e altre autorità albanesi presso la prefettura di Kokes - diteci esattamente cosa volete e dove lo volete. Fatto entro stasera. Agiremo rapidamente. L'abbiamo già dimostrato con i dodici autoarticolati sbarcati stamattina a Durazzo dalla nave San Marco per trasportare aiuti, e con l'invio immediato di latte condensato che ci avevate chiesto solo ieri notte. Siamo pronti a fornirvi materiale e assistenza per tre tendopoli, due strutture sanitarie fisse e vari ambulatori mobili. Ma bisogna stabilire i luoghi più adatti, e chiarire se Kokes deve essere una semplice stazione di transito o un centro permanente».

L'Italia insomma chiede all'Albania indicazioni precise, concretezza. Gli albanesi esigono la stessa cosa, per evitare gli errori fatti, a loro giudizio, sinora dall'Unhcr (Alto commissariato Onu per i profu-

ghi), che si è mosso troppo lentamente lasciando che il peso maggiore dell'assistenza ricadesse sulle autorità albanesi e sulle famiglie di Kokes, presso cui il grosso dei profughi è alloggiato.

Sino alle 18 di ieri sera avevano attraversato il valico di Morin e invaso la vicina Kokes 80mila persone in soli quattro giorni. Meno della metà circa è già stata dirottata verso altre zone più a sud: Skutari, Elbasan, Korca, Durazzo, la stessa Tirana. Il grosso è ancora qui, e i dirigenti politici italiani li hanno visti. Li hanno visti per strada, nelle case, all'ospedale. Li hanno visti mentre da Morin incornati su trattori, auto, furgoni voltavano le spalle al Kosovo natio senza sapere quando mai potranno tornarvi.

«Una tragedia - ha commentato molto scossa la Jervolino - questa gente vive in condizioni terribili. Noi italiani dovremmo pensarci quando ci siederemo a tavola festanti il giorno di Pasqua. Si richiede da noi un doppio sforzo, umanitario per alleviare le loro sofferenze, e politico per favorire una soluzione pacifica». D'accordo con lei Umberto Ranieri, sottosegretario agli Esteri, sottolinea il rischio di «destabilizzazione dell'intera regione, come effetto della pulizia etnica», e informa gli interlocutori albanesi che il nostro governo sta cercando di coinvolgere di più l'Europa nell'intervento umanitario al fianco dell'Italia.

Un bambino è morto nel viaggio da Kokes verso Tirana. Alcune donne hanno partorito per strada. In ospedale si curano anziani sfiniti dalla fatica e dagli stenti, e giovani feriti da proiettili o schegge di

granata esplose dai serbi quando assaltano i villaggi per cacciarne via gli abitanti.

C'è grande compostezza tra le vittime della guerra etnica. Nazir Shala, anziano capofamiglia, attende paziente con le venti donne e bambini del suo clan, che riparano il trattore su cui il suo gruppo è fuggito ieri mattina da Atmash, presso Prizren. E racconta: «D'improvviso dai bunker sulla montagna l'artiglieria serba ci ha bombardato. Siamo saliti in fretta sul trattore e Allah ci ha davvero assistito se passando fra i proiettili siamo arrivati tutti incolumi alla frontiera. Non abbiamo potuto prendere nulla - continua assestandosi il basco sul capo - il villaggio è distrutto. Ma dovremo tornarci al più presto. Soprattutto per il bestiame. Chi se ne prenderà cura - si domanda il vecchio Nazir con uno sguardo che mette tenerezza, e poi dopo una breve pausa, aggiunge con disarmante fatalismo - se proprio non si potrà tornare, pazienza. Ci stabiliremo dove vorranno metterci». Sono questi gli «amici della Nato» contro cui si accaniscono le truppe serbe, inferocite dai bombardamenti aerei nemici, incrudelite e incanaglite dalla certezza di poterla fare da padroni, loro armati contro contadini innocui e incapaci di reagire. L'Albania apre loro le porte e chiede al mondo, all'Europa e all'Italia in primo luogo, di aiutarla nei soccorsi. E assicura di volerlo fare sul proprio territorio, evitando un ulteriore esodo di profughi oltre l'Adriatico. Una scelta che il premier Majko ha comunicato alla Jervolino, la quale dice di averla «apprezzata molto». «L'Italia sarà al fianco di Tirana all'interno di questa logica della solidarietà», aggiunge il ministro. Per coordinare gli sforzi un'unità di crisi è stata costituita presso la sede diplomatica italiana. Essa fa capo all'ambasciatore Marcello Spatafora.

IL PIANO DI ROMA
L'Italia pronta a inviare materiale anche per costruire ambulatori

Una anziana donna albanese seduta su un camion con il nipotino al momento del loro arrivo nella città di Pec al confine montenegrino
Balogh/Reuters



L'INTERVISTA

Sali Berisha: «La soluzione è l'indipendenza. La Nato attacchi Milosevic anche da terra»

DALL'INVIATO

KOKES L'opposizione albanese del Partito democratico fa il controcanto al governo nel giorno in cui quest'ultimo manda i suoi rappresentanti al confine kosovaro per incontrare i profughi e farne conoscere la situazione alle autorità italiane venute da Roma. A Kokes arriva anche Sali Berisha, presidente del partito democratico, ex premier caduto due anni fa fra le macerie di un colossale crac finanziario nazionale.

Berisha visita le case di cittadini che generosamente hanno aperto le loro abitazioni ai fratelli kosovari cacciati dalla loro patria.

Eccolo in casa dell'elettrista Pibil Elezi, 38 anni, che in due camere e cucina oggi alloggia oltre a sé, alla moglie ed a tre figli, ben diciassette profughi di tre di-

stinti nuclei familiari. Tanti davvero, anche se rispetto ad altri concittadini, il signor Elezi sembra relativamente agiato. Qualche quadro alle pareti, elettrodome-

del ministro Jervolino. È una dimostrazione di solidarietà che contrasta però con le manifestazioni filoserbe inscenate nel vostro paese da alcune organizzazioni».

«**Equale è la sua valutazione dell'azione del governo albanese?**»

«Più che del governo vorrei parlare del popolo albanese, della gente di storia travagliata. Per sua responsabilità i paesi ex comunisti dell'area sono stati trascinati in sanguinose guerre civili. Per fermarlo non resta che affrontarlo sul terreno che lui ha scelto, quello militare. Il suo esercito combattuto su terra, ed è là che va affrontato e sconfitto. Non si potrà batterlo attaccandolo solo dal cielo. Poi, a guerra finita, l'indipendenza del Kosovo sarà la condizione sine qua non per impedire che il dramma si ripeta. Il genocidio è figlio dell'appartenenza di quella terra alla Serbia».

«**Quanto al governo, gli rimproveriamo di non avere dichiarato in queste aeree lo stato di emergenza che avrebbe consentito di svolgere più agevolmente tutte le iniziative necessarie.**»

«**Come pensa si potrà uscire da questa tragedia?**»

«Sono inorridito per il geni-

cio che si sta perpetrando in Kosovo giorno dopo giorno. Milosevic mi ricorda Pol Pot. È un dittatore paranoico, il peggior tiranno mai apparso sulla scena balcanica in secoli di storia travagliata. Per sua responsabilità i paesi ex comunisti dell'area sono stati trascinati in sanguinose guerre civili. Per fermarlo non resta che affrontarlo sul terreno che lui ha scelto, quello militare. Il suo esercito combattuto su terra, ed è là che va affrontato e sconfitto. Non si potrà batterlo attaccandolo solo dal cielo. Poi, a guerra finita, l'indipendenza del Kosovo sarà la condizione sine qua non per impedire che il dramma si ripeta. Il genocidio è figlio dell'appartenenza di quella terra alla Serbia».

Bisognerà recidere la radice dello sterminio, il Kosovo deve staccarsi. L'autonomia, stando agli accordi di Rambouillet, sarebbe solo una fase transitoria».

Ga.B.

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a *l'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concorre alla raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambescia
VICEDIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICEDIRETTORE
Roberto Rosconi
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
PRESIDENTE
Pietro Guerra
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Pietro Guerra
Italo Prario
Francesco Riccio
Carlo Trivelli
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Direzione, Redazione, Amministrazione:
■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555
■ 20122 Milano, Via Torino 48, tel. 02 802221
■ 10411 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032-2850893

Sezione Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70001941
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70001941
00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/8035006
20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tomi - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Cardà, 8/11 - Tel. 051/832811
50100 FIRENZE - Via dei Giovani Mirani 48 - Tel. 055/592177

Stampa in fac-simile:
So. Be. Roma - Via Carlo Presanti 130
Satim S.p.A. - Piedimonte Dagnano (MI) - S. Staliole dei Giovi, 137
SIS S.p.A. - 95030 Catania - Strada IP - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9).
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 240.000 (Euro 122,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta all'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

	Feriali	Festivi
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	5.650.000 (Euro 2.918)	6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	4.300.000 (Euro 2.220,9)	5.100.000 (Euro 2.633,9)
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)		
Restatoniari: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)		
Finanz.-Legali-Concess. Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3); Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)		

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70001941
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70001941
00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/8035006
20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tomi - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Cardà, 8/11 - Tel. 051/832811
50100 FIRENZE - Via dei Giovani Mirani 48 - Tel. 055/592177

Stampa in fac-simile:
So. Be. Roma - Via Carlo Presanti 130
Satim S.p.A. - Piedimonte Dagnano (MI) - S. Staliole dei Giovi, 137
SIS S.p.A. - 95030 Catania - Strada IP - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL'UNITÀ AL VENERDI dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL'UNITÀ AL VENERDI dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

